

VERBALE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 13 NOVEMBRE 2024

IGLESIAS, AULA CONSILIARE
PIAZZA MUNICIPIO

SOMMARIO

INTRODUZIONE	3
PUNTO 1 – APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO.....	5
PUNTO 2 – AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO E DELLA COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA.....	5
PUNTO 8 – ALTRE INFORMATIVE PREVISTE DAL RDC	6
8.a Attività di comunicazione e visibilità	6
8.b Condizione abilitante orizzontale sull’effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell’UE.....	7
8.c Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità	7
PUNTO 3 – LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	8
3.a Inquadramento sull’avanzamento complessivo del Programma	8
3.b Modello di monitoraggio rafforzato a supporto della definizione dei Piani Esecutivi	9
3.c Stato di attuazione dei Piani Esecutivi dei due territori.....	10
PUNTO 5 - TAVOLO TECNICO PARTENARIALE DEL PROGRAMMA	15
PUNTO 3 – LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	15
3.d Operazioni di Importanza Strategica.....	15
3.e Calendario degli inviti a presentare proposte.....	16
PUNTO 4 – PROPOSTA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA.....	16
PUNTO 6 – IL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO E IL MANUALE DELLE PROCEDURE.....	18
PUNTO 7 - IL PIANO DELLE VALUTAZIONI 2023.....	19
PUNTO 9 - ALTRI APPROFONDIMENTI TEMATICI	20
CONCLUSIONE DELLA SEDUTA	20
APPENDICE: Elenco dei Partecipanti.....	21

INTRODUZIONE

Il giorno 13 novembre 2024, con inizio alle ore 10.30, si è svolta in modalità mista presso l'Aula consiliare del Comune di Iglesias la riunione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) 2021-2027, convocata con nota del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud (Dipartimento) Prot. 19679 del 22 ottobre 2024 e secondo l'ordine del giorno trasmesso nella versione definitiva in data 29 ottobre 2024:

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno;
2. Aggiornamento del Regolamento interno e della Composizione del Comitato di Sorveglianza;
3. Stato di attuazione del Programma;
4. Modifica del Programma: informativa ed esame delle proposte;
5. Tavolo tecnico partenariale;
6. Sistema di Gestione e Controllo e Manuali delle Procedure;
7. Piano delle Valutazioni;
8. Altre informative previste dal Regolamento (UE) 2021/1060;
9. Altri approfondimenti tematici.

Si riporta in Appendice l'elenco dei Componenti del Comitato di Sorveglianza e degli Invitati permanenti, nonché invitati ex art. 9.1 del Regolamento interno del CdS, che hanno partecipato alla riunione previa comunicazione di assenza di conflitto di interesse.

La riunione è introdotta formalmente dal Capo del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Michele Palma, in qualità di Presidente del Comitato.

Palma ringrazia il Sindaco di Iglesias, Mauro Usai, per l'accoglienza e la disponibilità ad ospitare il Comitato nelle sale consiliari e saluta tutti i sindaci convenuti. Ringrazia inoltre la Commissione Europea che è stata un punto di riferimento importante e collaborativo per l'attuazione del Programma.

Il PN JTF è un Programma composito che nasce per i territori e che supera i vecchi approcci di compensazione e sussistenza delle economie locali e che va nella direzione della transizione giusta, che vuol dire una transizione ambientale sostenibile, nuove prospettive di lavoro, nuovo modo di vivere i territori cercando di mitigare gli impatti inquinanti. Questo Programma deve raggiungere i cittadini e deve far comprendere loro che l'intervento delle istituzioni è finalizzato a favorire il mutamento delle loro condizioni di vita e la riduzione dei divari.

Il governo nazionale, il governo regionale e i governi locali dovranno fare bene il loro lavoro a favore delle persone che alla fine sono i beneficiari di tutte le attività.

Palma si rivolge in particolare al Sindaco di Taranto segnalando che la riunione è in qualche modo influenzata dal fatto di trovarsi presso il Sulcis Iglesiente ma che non è possibile trascurare il grande lavoro fatto con il Comune di Taranto. Il prossimo Comitato invece si svolgerà presso Taranto così che ambedue i territori abbiano la medesima attenzione.

Il rappresentante della Commissione Europea per la DG Politica regionale e urbana (DG REGIO), Willebrordus Sluijters, risponde al saluto del Capo Dipartimento e ringrazia il Sindaco di Iglesias anche per la visita svolta presso Porto Flavia, luogo che è apparso come un ottimo esempio di ciò che si può fare in una zona di questo tipo per rigenerare le attività economiche.

Si è scelto di non fare il Comitato a Roma proprio per ribadire la logica di prossimità al territorio in cui il Programma è stato concepito e per dialogare direttamente sui contenuti con il territorio.

Il Programma ha accumulato un ritardo di attuazione. Abbiamo quindi 5 anni molto impegnativi davanti a noi. Fortunatamente almeno per il Sulcis Iglesiente abbiamo un esempio positivo di attuazione nel bando per le bonifiche che ha avuto un discreto successo in termini di domande presentate. Per i progetti maturi si troverà sicuramente il modo per garantire la copertura di risorse. Questo è un segnale molto positivo perché vuol dire che il territorio è pronto a rispondere a ciò che il Programma ha proposto.

Il Sindaco di Iglesias, Mauro Usai, dà il benvenuto a tutti e risponde al saluto del Capo Dipartimento e della Commissione Europea ringraziando per aver scelto di realizzare il Comitato secondo il principio di prossimità. Saluta inoltre il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, con il quale condivide l'esigenza di pianificare nel miglior modo possibile questo importante strumento finanziario. Questo presupposto è condiviso da tutti coloro che credono veramente che questo strumento straordinario possa diventare ordinario e possa essere anche un modello ispiratore di tutti i processi di riconversione che ci porteranno ad attuare la dismissione dei processi produttivi inquinanti e dall'altra parte anche ad accompagnare una nuova visione, un nuovo modello di sviluppo del territorio.

Il Sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, ringrazia per l'accoglienza, e ricorda che questo Programma è, più degli altri, un nuovo *benchmark* con le politiche europee, e che rappresenta uno spartiacque per quei territori che intendono autodeterminarsi.

Il territorio di Taranto è per certi aspetti è persino più critico del Sulcis Iglesiente per il bisogno di ricollocare 10.000 persone che rivengono dai processi alternativi alla monocultura siderurgica. Bisogna dare qualità della vita a quelle 10.000 persone in un'ottica sostenibile. Richiama inoltre lo strumento elaborato nel 2018: il piano strategico "Ecosistema Taranto", fondato su quattro assi che sposavano la teoria europea della transizione giusta, la transizione, che non è solo energetica, ha dentro l'idea dell'alternativa produttiva, della sostenibilità, della qualità della vita. In questi termini è stato sviluppato il confronto con i colleghi della Regione Puglia, che si ringrazia per il lavoro svolto. In quegli assi di transizione c'era la rigenerazione urbana e quella ambientale. Come per il Sulcis Iglesiente si parla delle bonifiche e del tema della rigenerazione culturale. Quella della transizione giusta è una strada di economia reale, è una strada che dà ricaduta alla qualità della vita delle persone. Il tema del cambiamento climatico, della decarbonizzazione, sta dando una traccia a tutti i territori, molto convinta seppur faticosa. I territori devono essere quelli capaci di fare vedere come si cambiano le economie critiche o le monoculture in un tempo in cui gli altri stanno frenando e pensano a scelte più facili, più comode, guardando solo i numeri.

Dopo questi brevi saluti il Capo Dipartimento, Michele Palma, passa la parola all'Autorità di Gestione del Programma, Raffaele Parlangei, trasferendogli le funzioni di Presidente del Comitato di Sorveglianza.

Prima di introdurre l'ordine del giorno dei lavori, l'Autorità di Gestione ringrazia tutti i partecipanti in presenza e le persone collegate a distanza, i Sindaci e anche gli Organismi Intermedi che sono il braccio operativo della gestione e che hanno prodotto i Piani Esecutivi.

Il Piano Esecutivo della Sardegna è stato approvato; quello della Puglia, dopo le integrazioni richieste, è in fase di approvazione.

Questo lavoro è importante perché si passa dalla fase della cosiddetta programmazione alla fase dell'attuazione. Questo vuole dire che il Programma, da questo momento in poi, parte grazie ad una

governance complessa, che vede la correlazione tra i Ministeri, la Commissione Europea, e tutte le persone presenti.

Coglie, inoltre, l'occasione per ringraziare l'AdG uscente, Giorgio Martini, per il lavoro svolto e al quale vanno i migliori auguri di tutti i convenuti per il prossimo pensionamento.

PUNTO 1 – APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO

L'Autorità di Gestione, verificato il numero legale ai fini della validità della seduta, insedia formalmente il Comitato di Sorveglianza e dà avvio ai lavori partendo dal **Punto 1 – Approvazione Ordine del Giorno**.

L'AdG comunica che sono state verificate le dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interesse e presenta l'Ordine del giorno inviato il 29 ottobre 2024.

Non sono pervenute richieste di modifica all'Ordine del Giorno.

Si propone tuttavia di anticipare, per motivi logistici, il punto 8 - Altre informative previste dal RDC subito dopo il punto 2 - Aggiornamento del Regolamento interno del Comitato e della Composizione del Comitato di Sorveglianza.

Il CdS approva l'ordine del giorno con la proposta di modifica.

PUNTO 2 – AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO E DELLA COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

L'Autorità di Gestione introduce il **Punto 2 – Aggiornamento del Regolamento Interno del Comitato e della Composizione del Comitato di Sorveglianza**.

La documentazione utile alla decisione è stata trasmessa il 29 ottobre. Le modifiche introdotte attengono sostanzialmente all'implementazione della organizzazione della *governance* dell'Agenzia a cui è subentrato il Dipartimento. L'articolo uno prevede che il Comitato è presieduto dal Capo Dipartimento per le politiche di coesione o in caso di sua assenza dall'Autorità di Gestione o da un suo delegato. È stato inoltre aggiornato il riferimento all'indirizzo del Comitato. Il nuovo regolamento approvato in Comitato sarà pubblicato sul sito Internet del Programma.

Anche l'aggiornamento della composizione del Comitato è legato alle modifiche della *governance* non soltanto del Dipartimento, ma anche del Ministero del Lavoro e della Struttura di missione ZES unica; per l'integrazione di Confapi Taranto in analogia con Confapi Sardegna.

A queste modifiche già previste si aggiunge la richiesta di inserimento nel Comitato, quale invitato permanente, presentata dal Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto e pervenuta all'AdG il 4 novembre.

La nuova composizione approvata in Comitato, completa di riferimenti dei delegati, sarà pubblicata sul sito Internet del programma.

Il Comitato approva le modifiche al Regolamento interno del CdS e alla composizione del CdS.

PUNTO 8 – ALTRE INFORMATIVE PREVISTE DAL RDC

Come deciso dal Comitato, per motivi organizzativi viene anticipato il punto 8.

L'Autorità di Gestione introduce il **Punto 8 – Altre informative previste dal RDC**. Saranno presentate le prime tre informative previste dal Regolamento:

- a) Attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità;
- b) Soddisfacimento delle condizioni abilitanti sui reclami pervenuti e sull'esito dell'attività istruttoria e valutazione in merito in relazione alla Carta sui diritti fondamentali dell'UE;
- c) Soddisfacimento della condizione abilitante sulla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

8.a Attività di comunicazione e visibilità

L'Autorità di Gestione sottolinea l'importanza delle **attività di informazione e visibilità** illustrando quanto già realizzato ed in corso.

È stata adottata l'identità del *brand* Coesione Italia 21-27, con un format editabile messo a disposizione dei beneficiari. Le linee guida per i beneficiari sono in elaborazione.

Il sito web dedicato, pubblicato nei termini regolamentari, risponde agli obblighi di trasparenza previsti dal Regolamento (calendario avvisi, elenco delle operazioni, dati trasmessi alla CE, ecc.) e prevede l'interoperabilità dei dati con il sistema OpenCoesione per garantire un monitoraggio trasparente e un flusso di informazioni continuo. Ha una sezione dedicata ai PE e alle Operazioni di Importanza Strategica, da implementare non appena le iniziative saranno avviate.

Sono già predisposte aree riservate per facilitare scambi e comunicazioni con gli OI, nonché con il Partenariato come sarà illustrato nel punto dedicato.

Sono pubblicati, inoltre, e sarà sempre più arricchita la presenza di focus e materiali di approfondimento riguardanti i temi di interesse del Programma, valorizzando le buone pratiche e le opportunità di impatto a livello locale, nazionale ed europeo.

È in corso di redazione il Piano di comunicazione per le attività 2025, che mira a promuovere la condivisione delle informazioni, in un'ottica di collaborazione e partecipazione tra i diversi attori del Programma e a coinvolgere i diversi target, dagli *opinion leader*, ai comunicatori professionisti, alle comunità locali, con particolare riguardo e attenzione alla partecipazione giovanile.

Il rappresentante della Commissione Europea DG Regio, Willebrordus Sluijters, interviene per sottolineare e ribadire l'importanza della comunicazione e la necessità di coinvolgere gli *stakeholder* fin dall'inizio, informandoli e rendendoli partecipi delle iniziative in programma ed intraprese e trasmetterne il valore, in termini di valore aggiunto nei e per i territori.

Anche il **rappresentante della Commissione Europea per la DG per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione (DG Empl), Paolo Montini**, ribadisce l'importanza di uno sforzo comunicativo anche in considerazione del fatto che il JTF è un fondo nuovo, che deve essere ancora conosciuto e spiegato, agli *stakeholder in primis* e alle comunità più in generale. L'organizzazione del Comitato nei territori rappresenta senz'altro un'occasione utile per avvicinare il Programma al territorio, facilitandone comprensione e condivisione.

8.b Condizione abilitante orizzontale sull'effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE

In relazione alla **Condizione abilitante orizzontale sull'effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE**, l'Autorità di Gestione passa la parola al Punto di Contatto, Mariangela Coda.

Il punto di contatto, previsto in occasione del negoziato informale tra la Commissione e il Dipartimento per soddisfare la condizione abilitante orizzontale sull'effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, svolge le seguenti funzioni:

- Vigila sulla conformità dei programmi finanziati dai Fondi e della loro attuazione con le rilevanti disposizioni della Carta già nella fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni;
- Riceve, istruisce e conserva in un apposito registro eventuali reclami presentati dalla società civile che evidenzia profili di non conformità tra il Programma e le disposizioni della Carta e, se del caso, individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'AdG del Programma;
- Rendiconta, con cadenza annuale, al Comitato di Sorveglianza l'attività istruttoria svolta sul punto.

Ricorda inoltre che nella Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento della Carta dei diritti fondamentali UE, predisposta in occasione del negoziato sull'Accordo di Partenariato, l'istituzione del Punto di Contatto figura per il soddisfacimento della condizione abilitante n. 3.

In coerenza con questa disposizione l'AdG ha nominato il Punto di Contatto, con Decreto prot. 15290 del 12 maggio 2023, e – dopo la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale – con Decreto prot. DPC U5-012/2024 del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud.

Illustra quindi il ruolo svolto dal Punto di Contatto per come individuato nel SIGECO. Nel Capitolo 2, dedicato all'AdG, sono infatti puntualmente descritte le funzioni del Punto di Contatto ed è dettagliata la procedura idonea e la modulistica per acquisire ed istruire potenziali reclami presentati dai cittadini. Tale modulistica è stata inoltre pubblicata sul sito istituzionale dedicato al Programma all'interno della sezione dedicata al Punto di Contatto.

Per il PN JTF si informa infine che sono stati soddisfatti tutti i compiti previsti e che ad oggi non sono pervenuti reclami.

L'AdG ringrazia il Punto di Contatto per il lavoro svolto e per la presentazione.

Il Comitato prende atto dell'informativa illustrata e non presenta osservazioni.

8.c Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

In relazione alla **Condizione abilitante sull'effettiva applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità**, l'Autorità di Gestione informa il Comitato sull'attuazione delle prescrizioni previste nell'Atto di indirizzo del Dipartimento rivolto alle amministrazioni titolari di programmi della Politica di Coesione 2021-2027.

L'Atto di indirizzo richiede che sia rispettato il principio dell'accessibilità alle fonti di informazione e comunicazione al fine di assicurare "la totale fruibilità delle soluzioni informatiche". A questo scopo il sito internet è stato nativamente predisposto all'accessibilità, rispettando le indicazioni governative sul tema proposte dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Inoltre, tutti gli investimenti finanziati devono essere selezionati rispettando i diritti delle persone con disabilità. Questo orientamento è stato recepito nei Criteri di ammissibilità formale per la selezione di tutte le operazioni del PN JTF. Sono stati fissati infatti criteri premiali per quelle proposte

progettuali in grado di garantire il rispetto del principio della promozione della vita indipendente e il sostegno all'autodeterminazione delle persone con disabilità. Tale criterio premiale è stato introdotto nell'ambito dei Criteri di selezione delle azioni 1.7 e 2.7 nonché delle azioni 1.8 e 2.8. L'AdG precisa, inoltre, che rispetto ai reclami, all'istruttoria e alle decisioni conseguenti, nel SIGECO adottato è stata introdotta la procedura sulla presentazione dei reclami; il sito è stato predisposto con adeguate informazioni; l'AdG ha monitorato i canali di ricezione. Non sono pervenuti reclami. Infine, per garantire il monitoraggio del rispetto dei principi sanciti dalla Convenzione nella predisposizione degli atti di regolazione o gestione delle azioni di propria competenza, l'AdG compilerà la *check list ex-ante* da sottoporre all'Osservatorio e vigilerà perché nelle check list dei controlli siano inseriti anche gli elementi di verifica delle norme in materia di disabilità.

Il Comitato prende atto dell'informativa illustrata e non presenta osservazioni.

PUNTO 3 – LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Per il **Punto 3 – Lo stato di attuazione del Programma**, l'Autorità di Gestione illustra sinteticamente i punti relativi a:

- a) l'inquadramento sull'avanzamento complessivo del Programma;
- b) il modello di monitoraggio rafforzato a supporto della definizione dei Piani Esecutivi.

Gli Organismi Intermedi illustrano sinteticamente punti relativi a:

- c) lo stato di attuazione dei Piani esecutivi dei due territori;
- d) le operazioni di importanza strategica;
- e) il calendario degli inviti a presentare proposte.

Per avviare la presentazione l'**Autorità di Gestione illustra alcuni dati sui pagamenti effettuati dalla Commissione Europea ai diversi Stati Membri che hanno una dotazione del JTF**. È evidente come tutti i paesi, non solo il nostro, siano in fase di partenza.

L'Italia si trova in una posizione chiave per avviare e portare avanti il Programma, sfruttando soprattutto il prefinanziamento ricevuto per recuperare posizioni.

A tal fine, richiama quindi le attività svolte nell'ultimo semestre a seguito della modifica della governance dell'Agenzia, citando il **processo di accelerazione realizzato con gli Organismi Intermedi per la sottoscrizione dei Piani Esecutivi**.

L'attività si è sviluppata soprattutto nei mesi estivi e fuori dalla piattaforma REGIS, non ancora funzionante, ed ha condotto all'elaborazione di un sistema di valutazione degli aspetti procedurali e finanziari delle procedure e dei progetti inseriti nei Piani che oggi si portano in condivisione, uno nella versione approvata, l'altro in via di approvazione.

Questo percorso si è inserito nel monitoraggio rafforzato, attivato con la Commissione Europea attraverso incontri con cadenza anche bisettimanale e con gli OI a cadenza pressoché quotidiana.

3.a Inquadramento sull'avanzamento complessivo del Programma

L'Autorità di Gestione espone il punto 3.a relativo all'avanzamento finanziario del Programma evidenziando che l'importo di prefinanziamento ricevuto dalla CE, pari a 309 milioni di euro, potrà essere trasferito agli OI per favorire l'avvio del Programma e quindi l'attuazione dei progetti previsti nei Piani esecutivi.

In relazione alle previsioni di spesa ed N+3, l'AdG illustra l'effetto che il prefinanziamento STEP ha comportato sul target N+3, che si riduce notevolmente nel 2025.

Il 2025 è un anno decisivo non solo per il raggiungimento del target di spesa, ma per far partire al meglio le opere strategiche e gli avvisi. Questo valore deve essere condiviso in questa fase di approvazione dei Piani Esecutivi perché potremo correggere i target di spesa ma l'obiettivo è la qualità della spesa.

Nel periodo di assenza del sistema informativo REGIS abbiamo lavorato molto intensificando anche le relazioni con gli OI e con l'Autorità di Certificazione, Fabio Di Matteo, oggi presente da remoto, e abbiamo realizzato un sistema di monitoraggio che ha creato capitale sociale relazionale.

Il rappresentante della Commissione Europea DG Regio, Willebrordus Sluijters, interviene per ricordare che l'anticipo versato all'Italia è da considerarsi come vero e proprio pagamento da parte della Commissione al Programma, pur non essendo ancora una spesa realizzata sul territorio. È dunque necessario rimodulare la curva dei target illustrata che aumenta di molto alla fine della programmazione. I valori dei target devono aumentare a partire dal 2025 ed aumentare più lentamente per assorbire l'anticipo. Questa precisazione non è indirizzata all'AdG, ma ai due Organismi Intermedi e a tutti i beneficiari che devono realizzare i progetti sul territorio.

L'anticipo ha dato liquidità al Programma, così che il Programma possa prefinanziare rapidamente i progetti, possa versare gli anticipi sui contratti stipulati con i beneficiari che bisogna garantire.

L'Autorità di Gestione Prosegue quindi illustrando velocemente l'iter e il lavoro condotto per **l'implementazione del Sistema REGIS**, giunto adesso alla fase di collaudo, di cui le slide trattano dettagliatamente.

Il Comitato prende atto dell'informativa illustrata e non presenta osservazioni.

3.b Modello di monitoraggio rafforzato a supporto della definizione dei Piani Esecutivi

L'Autorità di Gestione in relazione al punto 3.b illustra il monitoraggio rafforzato per l'approvazione dei Piani Esecutivi, un sistema di valutazione legato all'andamento finanziario e procedurale delle linee previste dai Piani predisposti dagli OI.

Il confronto con gli OI ha avuto soprattutto l'obiettivo di mettere in salvaguardia il raggiungimento dei target. Il metodo adottato è quello della redazione di vere e proprie schede di prevalutazione che hanno accompagnato la stesura del Piano Esecutivo con una preistruttoria sui dati procedurali, finanziari e relativi alla *governance* degli interventi

Un punto di attenzione notevole è stato dedicato all'elaborazione del cronoprogramma finanziario e procedurale, la cosiddetta analisi delle *milestones*, sviluppato con un approccio negoziale con l'Organismo Intermedio, con particolare attenzione ai target di spesa.

È stata posta attenzione anche alle *milestones* di secondo livello, riferibili alle azioni amministrative in capo ai soggetti attuatori, e non agli OI, alcuni dei quali presenti anche a questo tavolo.

Le procedure e i progetti sono stati classificati distinguendo azioni di "rapido avvio", con avvio delle procedure entro il quarto trimestre 2024, da quelle che evidentemente non sono avviate, su cui si è lavorato per garantirne l'accelerazione. Sono stati definiti i cosiddetti progetti "da attenzionare", sui quali non c'è, in questa fase, ancora accordo pieno ovvero che prevedono tempistiche troppo dilatate. Sono state valutate anche le azioni dedicate all'assistenza tecnica. Tutto il lavoro svolto è descritto nel decreto di approvazione.

Il Decreto stabilisce anche che l'Organismo Intermedio si doti di strutture dedicate a garantire un piano di azioni amministrativo e che, entro i 60 giorni dalla data di approvazione, sia data evidenza dell'attività realizzata per garantire il rispetto dei cronoprogrammi.

In questo senso abbiamo anche suggerito di costituire tavoli di lavoro permanenti per semplificare e velocizzare queste procedure, eventualmente con la stipula di protocolli d'intesa con gli attuatori; nonché di organizzare *task force* locali con il partenariato, che dovrà essere informato per tempo sugli avvisi.

Tutti questi aspetti sono connessi soprattutto alla necessità di efficientare le tempistiche di rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi, con un impatto notevole su azioni significative come, per esempio, quelle delle bonifiche.

Il Programma è ambizioso e può partire dalle migliori condizioni, ma è stato condiviso con gli OI ed ora si porta all'attenzione del Comitato la necessità di creare una *short list* di progetti, immediatamente cantierabili, attualmente fuori dal Programma JTF, che si ritengono comunque idonei per un eventuale inserimento nel Programma, in termini di ammissibilità, coerenza con le finalità dei criteri di selezione e rispetto alla capacità di spesa.

Il Comitato prende atto dell'informativa illustrata e non presenta osservazioni.

3.c Stato di attuazione dei Piani Esecutivi dei due territori

In relazione al **punto 3.c sullo stato di attuazione dei Piani Esecutivi**, l'Autorità di Gestione ricorda i momenti di condivisione con la Commissione Europea finalizzati all'approvazione dei Piani Esecutivi. Grazie alle interlocuzioni costanti con gli OI si è arrivati all'approvazione del Piano Esecutivo della Sardegna e si sta definendo l'approvazione finale – previe integrazioni – del Piano Esecutivo della Puglia.

Passa quindi la parola ai due Organismi Intermedi per le rispettive presentazioni.

Relativamente alla presentazione dell'Organismo Intermedio della Regione Sardegna, Elisabetta Neroni prende la parola ringraziando per l'ospitalità e ricordando che il Piano Esecutivo del PT Sulcis Iglesiente è stato approvato il 24 ottobre di quest'anno. Contestualmente, l'AdG ha pubblicato sul proprio sito il calendario aggiornato.

L'approvazione del Piano Esecutivo ha comportato un processo laborioso che ha richiesto affinamenti specifici da parte dell'AdG. Il lavoro ha permesso di individuare alcune esigenze di rimodulazione del Programma, anche se si tratta di variazioni marginali. L'applicazione pratica del piano potrebbe portare ad ampliare alcune azioni, anche in anticipo, per perseguire pienamente tutti gli indicatori previsti dal Programma.

Il Piano Esecutivo si compone di una pluralità di azioni finalizzate al perseguimento delle tre sfide incluse nel Programma nazionale.

L'azione 1.1 riguarda un avviso pubblico per la costituzione di comunità energetiche e distretti energetici. Sarà rivolto ai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, al consorzio industriale e ad aggregazioni di imprese localizzate nelle aree produttive dei comuni interessati. L'avviso è in fase di definizione in collaborazione con il settore industriale regionale e, una volta pronto, sarà condiviso con il partenariato e i destinatari diretti.

L'azione 1.2 mira a sostenere le PMI con interventi di efficientamento energetico, con una dotazione di 11 milioni di euro. Entrambi gli avvisi (1.1 e 1.2) dovrebbero essere pubblicati entro maggio 2025.

L'azione 1.3, denominata "Smart Grid", è finalizzata a interventi di stoccaggio, recupero e conservazione dell'energia, con una dotazione di 4,5 milioni di euro e un avviso previsto per settembre 2025.

L'azione 1.4, già anticipata dalla Commissione Europea, ha visto la Regione Sardegna assumersi il rischio di pubblicare l'avviso prima dell'approvazione del piano esecutivo. La scadenza per le candidature era a maggio, e ora la commissione insediata sta procedendo alla valutazione delle

domande pervenute. Le operazioni dovrebbero concludersi entro il corrente mese, per valutare se incrementare la dotazione dagli 80 milioni iniziali a 145 milioni di euro o rilanciare il bando con una modalità semplificata.

L'azione 1.5 è suddivisa in due linee, con dotazioni rispettivamente di 20 e 50 milioni di euro. La prima finanzia l'acquisto di attrezzature e impianti per introdurre innovazioni, mentre la seconda è focalizzata su progetti di ricerca e diversificazione delle imprese. Si prevede di lanciare la prima linea entro il primo trimestre del prossimo anno, insieme all'**azione 1.6**, che sostiene le imprese nell'acquisizione di servizi avanzati.

L'azione 1.7 è legata al sostegno occupazionale e sociale, includendo interventi per *l'upskilling*, l'autoimprenditorialità e l'adeguamento delle competenze manageriali.

L'azione 1.8 mira a migliorare la conciliazione lavoro-vita privata con soluzioni quali il prolungamento dei servizi di accoglienza e *voucher* per il supporto familiare.

In relazione a quanto stabilito nel Decreto di approvazione, che – come si diceva – stabilisce anche che l'OI si doti di strutture dedicate a garantire un piano di azioni amministrativo e che, entro i 60 giorni dalla data di approvazione, sia data evidenza dell'attività realizzata per garantire il rispetto dei cronoprogrammi, si prevedono incontri mensili con i responsabili delle azioni, per affrontare eventuali criticità e monitorare l'avanzamento. Saranno inoltre via via aggiornati i cronoprogrammi. Infine, sono state stanziare risorse per l'assistenza tecnica, incluso il supporto di un organismo esterno per facilitare l'operatività. La collaborazione con Invitalia rappresenta un aiuto strategico, soprattutto per i comuni, che affrontano pressioni crescenti a fronte di risorse umane limitate.

Relativamente alla presentazione dell'Organismo Intermedio della Regione Puglia, Pasquale Orlando saluta, ringrazia e ricorda che il Piano Esecutivo del Piano Territoriale dell'area di Taranto è in corso di celere approvazione. Si è infatti ormai nella fase finale: il lavoro fatto nei mesi scorsi, in particolare a partire da giugno – quando è avvenuta la prima consegna del Piano completo, alla quale ha fatto seguito un lavoro sviluppato insieme con i servizi della Commissione e con l'AdG del Programma – è entrato ormai nella sua fase definitiva. Come è stato preannunciato, nei prossimi giorni si arriverà anche alla formalizzazione della nuova versione del Piano Esecutivo per il PT della Provincia di Taranto da parte dell'OI e all'approvazione da parte dell'AdG.

Si ringrazia anche il sindaco di Taranto, perché la predisposizione del Piano è stato un lavoro congiunto con il Comune di Taranto. È stata svolta anche una importante e particolarmente utile attività di confronto con il partenariato territoriale.

Si rappresentano alcuni elementi del Piano Territoriale, rinviando poi alla fase di approvazione per il dettaglio in merito alle procedure in esso previste.

Sono previste 8 tipologie di azioni che fanno riferimento agli obiettivi generali del Piano Territoriale, relativi a: transizione ambientale ed ecologica; progetti di ricerca e di sostegno alla creazione di nuove imprese e di diversificazione produttiva dell'area; inclusione sociale e formazione delle persone in cerca di lavoro e di chi è già occupato nel sistema produttivo. Al momento è in corso il lavoro di completamento del Piano Esecutivo.

Per quanto riguarda la prima azione, **l'azione 2.1**, sono previsti interventi per la predisposizione di impianti di produzione di idrogeno verde per contribuire agli obiettivi più generali di decarbonizzazione dell'area; l'attivazione di filiere economico-produttive all'interno della nuova filiera dell'idrogeno verde; interventi per la costituzione e la realizzazione di comunità energetiche rinnovabili.

L'azione 2.2 è un'altra azione particolarmente importante e riguarda il sostegno ai progetti di ricerca e lo sviluppo della filiera dell'idrogeno verde. Intende finanziare progetti di ricerca collaborativa e di ricerca applicata negli ultimi stadi della filiera con un impatto diretto nelle fasi della messa a

regime della produzione e quindi della commercializzazione, per rendere sempre più competitive e concrete le opportunità legate all'idrogeno verde.

L'azione 2.3 interviene su attività di bonifica e di recupero di aree caratterizzate da importanti processi di inquinamento, con alcuni progetti di particolare rilievo che poi saranno illustrati anche successivamente e che riguardano sia l'ambito urbano della città di Taranto, capoluogo di provincia, con interventi di recupero e di riforestazione urbana e interventi che fanno riferimento ad aree di bonifica attraverso metodologie e strumenti innovativi quali processi di carattere naturale come le tecnologie di *bioremediation*, sia aree che sono presenti nel più ampio ambito di carattere territoriale e provinciale.

La misura 2.4 che prevede il sostegno a progetti di ricerca di impatto significativo nella prospettiva sia della transizione sia della diversificazione dell'economia territoriale, dove si sta lavorando anche sulla messa a valore e sul collegamento forte con altre attività di ricerca che sono state già in passato prodotte, che troveranno ulteriore sviluppo e implementazione a partire dal rafforzamento ed implementazione della filiera della ricerca nella sanità.

La misura 2.5 riguarda processi di rafforzamento della capacità di innovazione e di diversificazione del territorio, con processi di potenziamento e diversificazione del sistema produttivo a livello territoriale. Le iniziative che riguardano, quindi, sia il sostegno alla creazione di nuova imprenditoria, sia il sostegno ai processi di innovazione, attraverso attività di messa a disposizione di servizi avanzati; attività di incubazione di nuove imprese, di *spin off* e, quindi, di diffusione e qualificazione delle imprese, ivi compreso un sostegno alle attività di diversificazione produttiva, con specifico riferimento a quelle non solo di carattere esplicitamente manifatturiero, ma anche riferibili al settore terziario, come a quelle che riguardano l'innovazione in ambito culturale e creativo, attraverso la predisposizione di un *hub* specifico che sosterrà in vario modo, anche sul territorio cittadino e provinciale, lo sviluppo di attività culturali. L'attuale configurazione economica dell'area, infatti, caratterizzata anche da alcune iniziative in questo settore, sta già iniziando a qualificare la filiera della cultura e della creatività come una opportunità di diversificazione e di potenziamento, soprattutto in una chiave prospettica a breve, medio ma anche a lungo termine del territorio tarantino.

L'azione 2.6 è in stretta connessione con le altre previste all'interno del Piano Esecutivo per il sostegno allo sviluppo imprenditoriale e riguarda le attività di sostegno per il rafforzamento e del sistema produttivo già presente sul territorio, ma anche la messa a disposizione di strumenti di sostegno agli investimenti per attrarre sul territorio provinciale nuovi insediamenti e nuove iniziative imprenditoriali, in una logica sia di sostegno ai processi e alle tecnologie di decarbonizzazione, che di sostegno alle strategie di diversificazione economico e imprenditoriale. Le ultime due azioni del Programma fanno riferimento alla terza dimensione dei processi di transizione.

L'azione 2.7 si riferisce alle iniziative di formazione a favore dei giovani, delle persone che sono alla ricerca di nuova occupazione, ma anche al supporto ai processi di *re-skilling* e *up-skilling* per chi ha già un lavoro e per chi necessita di interventi di rafforzamento delle competenze.

L'azione 2.8 è finalizzata ai processi di inclusione sociale, quindi con iniziative specifiche che fanno riferimento all'area del *welfare*, con interventi che, partendo dalle condizioni socio-occupazionali specifiche dell'area, prevedono iniziative volte a favorire un miglioramento delle condizioni delle fasce più deboli della popolazione, ma contemporaneamente anche aiutare queste fasce della popolazione a poter migliorare le proprie condizioni e avere un supporto per un positivo inserimento all'interno del mercato del lavoro.

Questo è lo schema generale del Piano a cui stiamo lavorando per completare tutto quello che è stato in questi mesi previsto, con l'impegno – che è stato già illustrato prima e che quindi confermiamo – di poter arrivare a una formale approvazione del Piano al massimo entro fine

novembre, in modo tale da proseguire, poi, con le attività e con gli impegni che sono stati precedentemente illustrati dall'AdG e quindi consentire il più celere avvio operativo delle attività.

La rappresentante della Commissione Europea DG Regio, Maria Chiara Zingaretti, ringrazia per le presentazioni e segnala due elementi.

L'uso delle risorse è molto concentrato verso gli ultimi anni, soprattutto nell'ultimo anno della programmazione. Sarebbe più opportuno dividere le risorse più equamente fra tutti gli anni della programmazione.

È stato detto in apertura che il Programma JTF ha accumulato dei ritardi. È importante che questi ritardi vengano risolti con l'attuazione che sta partendo in questo momento. Il primo passaggio fondamentale per l'inizio dell'attuazione è l'approvazione dei Piani Esecutivi. Per il Sulcis il processo si è concluso, per quello di Taranto – citando l'AdG – è quasi concluso. Invita, quindi, da adesso alle prossime settimane, a continuare il lavoro fatto fino ad ora per arrivare a un'approvazione a stretto giro del Piano Esecutivo di Taranto, mettendo effettivamente l'Organismo Intermedio nella condizione di iniziare con l'attuazione e quindi con la pubblicazione degli avvisi.

Dopo una breve pausa caffè, si apre il **dibattito sulle presentazioni** effettuate dai due OI.

Rispetto alla presentazione della Regione Sardegna, interviene il **Sindaco del Comune di Iglesias**. In merito alle bonifiche Iglesias ha superato la fase autorizzativa per gli interventi di bonifica importanti; si discute, tuttavia, sull'utilità di un regime commissariale per accelerare procedure e finanziamenti.

Inoltre, segnala che il tema delle terre rare e materie critiche è centrale: la loro estrazione durante le bonifiche può ridurre costi e avere impatti economici positivi.

Relativamente alle comunità energetiche, evidenzia il problema della saturazione delle cabine primarie e dei lunghi tempi autorizzativi per la costituzione delle stesse comunità.

Evidenzia, infine, problemi con la formazione professionale e la necessità di coordinare meglio gli interventi per creare percorsi utili ai lavoratori che escono dal settore industriale.

Per la **CGIL Sardegna, Fausto Durante** sottolinea che il JTF deve dare priorità a lavoro e impresa, data la transizione economica in corso. Senza un focus su queste dimensioni, si rischia di non rispettare l'obiettivo principale del fondo. Viene inoltre evidenziata la necessità di accelerare la spesa nei primi anni del Programma, evitando di concentrare i fondi nella fase finale. Rispetto al tema delle bonifiche propone che le attività di bonifica tengano conto del recente decreto sulle terre rare e materie prime critiche, valorizzando il recupero di materiali strategici ed economicamente rilevanti. Infine, richiama la percentuale di risorse destinate alla formazione che rappresentano solo il 17% del *budget* complessivo, ritenuto insufficiente per affrontare i problemi legati alla transizione lavorativa e alla perdita di posti di lavoro, e chiede di incrementare tale percentuale almeno al 25%.

Per **Legambiente Taranto, Maria Maranò** ritiene che ci sia ancora troppo ritardo nell'avvio di progetti concreti, con idee progettuali che non hanno ancora preso forma, e segnala il rischio di sprecare le risorse o di spenderle male, ricorrendo a vecchi progetti già scartati. Inoltre, relativamente alle azioni sulle comunità energetiche rinnovabili, la tempistica di un anno per la costituzione sembra troppo breve, considerando le difficoltà legate al coinvolgimento della società civile e delle imprese locali. Propone quindi di coinvolgere le parti sociali nella definizione e attuazione dei progetti e di costituire i gruppi di lavoro dei Tavoli tecnico partenariali come previsto dal Programma approvato, ma ancora non attivati. Infine, risulta nevralgica la possibilità di monitorare e rendere accessibili i dati della piattaforma REGIS.

Per la **UIL Nazionale, Luigi Veltro**, ribadisce l'importanza di spendere rapidamente ma con qualità, evitando una concentrazione della spesa negli ultimi anni e sottolinea la necessità di integrare i fondi JTF con quelli delle Zone Economiche Speciali (ZES) e altri strumenti nazionali e regionali. Inoltre, evidenzia l'importanza di creare percorsi di formazione e riqualificazione professionale, anche sfruttando fondi interprofessionali e chiede una partecipazione sostanziale nella progettazione e realizzazione delle iniziative, non limitata ai comitati di sorveglianza. Infine, insiste sulla necessità di migliorare il dialogo con i cittadini, rendendo più accessibili e comprensibili le informazioni sui fondi e sulle iniziative.

Il **Sindaco di Nuxis, Romeo Ghilleri**, esprime dubbi sull'efficacia dei percorsi di formazione realizzati in passato, che non hanno portato a risultati concreti per i lavoratori usciti dall'industria; propone inoltre la creazione di un tavolo di discussione con sindacati e associazioni di categoria per pianificare in modo condiviso l'utilizzo delle risorse JTF.

Per la **CISL Taranto, Gianfranco Solazzo** sottolinea l'importanza di avviare subito le attività di bonifica, essenziali per la mitilicoltura e altre realtà locali che rischiano di scomparire. Ribadisce inoltre la necessità di un piano chiaro e concreto per la riqualificazione professionale, proponendo la creazione di un bacino occupazionale per future assunzioni legate a investimenti sul territorio. Chiede che i sindacati siano coinvolti più attivamente in un dialogo preventivo finalizzato a migliorare l'efficacia delle iniziative.

Considerato l'input presentato dai rappresentanti sindacali di un coinvolgimento sostanziale del partenariato nella pianificazione e realizzazione dei progetti, **l'Autorità di Gestione propone di anticipare la presentazione in merito al Tavolo tecnico partenariale previsto dall'Ordine del giorno. Il Comitato approva.**

Prima di passare a tale punto, prende la parola il **rappresentante della Commissione Europea per la DG per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione DG Empl, Paolo Montini** sul tema della formazione dei lavoratori colpiti dai processi di transizione economica. La Commissione Europea considera la riqualificazione e il miglioramento delle competenze (*reskilling*) una priorità fondamentale del JTF. L'obiettivo è supportare i lavoratori a rischio di disoccupazione o già colpiti dalla perdita del posto di lavoro. Il fondo non serve a finanziare la transizione in sé, ma a gestire gli impatti economici e sociali, garantendo che la transizione sia giusta non lasci nessuno indietro. Attualmente, il 28% delle risorse del PT Sulcis Iglesiente è destinato alla formazione, una percentuale ritenuta forse eccessiva rispetto alla capacità di raggiungere i beneficiari. Si ipotizza una riduzione al 17%, che sarà oggetto di negoziati con le parti sociali e la Commissione Europea. La Commissione Europea sottolinea la necessità di un'allocazione ponderata delle risorse, basata su un'analisi approfondita dei bisogni territoriali e dei risultati ottenuti dai programmi esistenti.

È importante valutare il contributo di altri strumenti finanziari, come il Fondo Sociale Europeo e il PNRR, per evitare sovrapposizioni e ottimizzare gli investimenti. Prima di riprogrammare le risorse del JTF, è necessario verificare il successo delle misure già finanziate tramite altri fondi, per comprendere l'effettiva necessità di investimenti nella formazione provenienti da altre fonti di finanziamento.

Il Comitato prende atto dell'informativa illustrata.

PUNTO 5 - TAVOLO TECNICO PARTENARIALE DEL PROGRAMMA

Alla luce di quanto emerso dal dibattito, **l'Autorità di Gestione presenta la proposta di costituzione dei Tavoli tecnici partenariali previsti dal Programma a supporto del Comitato**, con il compito di favorire il coordinamento tra le iniziative nazionali e territoriali, lo scambio di esperienze e risultati. Ricorda *in primis* che è stata realizzata una piattaforma per migliorare l'informazione e la consultazione, permettendo anche di tracciare contributi, argomenti e risposte in modo strutturato. Si propone l'attivazione di due gruppi di lavoro permanenti del TTP:

- TTP1: Governance e strumenti per la transizione: accelerazione della spesa per massimizzare l'impatto del Programma;
- TTP2: Diversificazione economica e nuove competenze per la transizione.

Illustra le modalità di lavoro e di restituzione dei risultati al CdS e ai componenti del Partenariato allargato del Programma. Sarà a breve inviata a tutti i componenti del Comitato e al Partenariato una richiesta di segnalazione di temi specifici da affrontare durante gli incontri, attraverso la compilazione di un format preparato dall'AdG e condiviso con gli OI. Il partenariato potrà rispondere compilando il format via web attraverso un'area del sito dedicata alle interazioni costanti con i componenti dei TTP. Durante la prima riunione dei TTP saranno concordate le modalità di lavoro ordinarie e di costante restituzione dei risultati al CdS e ai componenti del Partenariato allargato del Programma.

La raccolta degli input e dei suggerimenti dei componenti del TTP sarà strutturata in coerenza con i temi critici e le esigenze derivanti dall'implementazione dei Piani Territoriali.

Il Comitato prende atto dell'informativa illustrata e non presenta osservazioni.

PUNTO 3 – LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

3.d Operazioni di Importanza Strategica

Si riprende la trattazione del punto 3 con riferimento al **punto 3.d relativo alle Operazioni di Importanza Strategica presentate dagli Organismi Intermedi**.

Per la Regione Sardegna interviene il Direttore di Ricerca e Sviluppo di Sotacarbo, Alberto Pettinau, che presenta il progetto "Renewable energy to green fuels".

Sotacarbo è una società di ricerca a capitale interamente pubblico controllata dalla Regione Sardegna con una piccola quota di partecipazione di Enea, di rilevanza scientifica internazionale.

Illustra in estrema sintesi le fasi del progetto "Renewable energy to green fuels", che ha una durata complessiva di cinque anni, e le possibili ricadute, sia in termini di contributo alla transizione energetica - con la disponibilità di un combustibile rinnovabile a basso costo - sia imprenditoriali, con nuove start-up per la produzione industriale di componenti impiantistici e materiali, che di natura occupazionale – dirette e indirette.

Il progetto mira a mettere a punto una tecnologia per la produzione di combustibili sostenibili da energia elettrica rinnovabile, riducendo il loro costo di produzione per renderli competitivi per le varie applicazioni industriali. In particolare, l'obiettivo del progetto è la realizzazione di un impianto

sperimentale per la produzione di metanolo verde, sostituibile al metanolo prodotto da combustibili fossili oggi utilizzato in moltissimi settori, principalmente nell'industria chimica farmaceutica. La sostituzione in molte applicazioni potrebbe svolgere un ruolo chiave nella decarbonizzazione di alcuni settori, non solo come materia prima nell'industria chimica e farmaceutica, ma anche come carburante nel trasporto stradale, marittimo o aereo.

Francesca Pastoressa della Regione Puglia e Rinaldo Melucci, Sindaco di Taranto, illustrano il progetto Green Belt che, nella proposta di modifica del Programma formulata dall'OI, dovrebbe sostituire il progetto "Filieri verdi" come operazione di importanza strategica.

Per l'area di Taranto la dott.ssa Pastoressa introduce il Progetto "Green Belt" e la scelta di prediligerlo a quello "Filieri Verdi" inserito nel PN JTF. Tale scelta - spiega Pastoressa - è frutto di approfondimenti e confronti degli ultimi mesi che hanno convinto rispetto al contributo strategico per la città. Si tratta infatti di un progetto di "riforestazione urbana" molto significativo, anche per il valore in termini di comunicazione a tutta la collettività.

Il Sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, interviene per descriverne meglio particolarità e caratteristiche: l'idea progettuale nasce, già qualche anno fa, per superare il limite di un contesto urbano sviluppatosi, quasi esclusivamente, a favore e in funzione dell'Ilva. L'idea di una "cintura verde" era quella di un intervento complessivo che, oltre che essere trasformativo e rigenerativo, consegnasse "un'eredità" al sistema economico e ai cittadini.

Il progetto assume infatti una particolare valenza in termini "ambientali" ma anche economici e socio-culturali e in questo senso il JTF rappresenta un'opportunità per costruire una nuova vocazione, sulla base della quale poter coinvolgere non soltanto la cittadinanza e il settore produttivo del territorio ma anche il mercato e gli investitori.

La valenza strategica di questa operazione risiede anche nella sua complementarità con le altre azioni del Piano che insieme concorrono all'obiettivo prioritario di emancipare il tessuto locale dalla "monocultura del siderurgico".

Da sottolineare infine che il progetto riguarda anche le aree marine, interessate da attività, come la mitilicoltura, che stanno soffrendo a causa dell'inquinamento ambientale.

3.e Calendario degli inviti a presentare proposte

Il **punto 3.e** sul calendario degli avvisi, presente nelle slide, viene lasciato agli atti.

Il Comitato prende atto delle informative illustrate.

PUNTO 4 – PROPOSTA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA

L'Autorità di Gestione richiama il punto previsto dall'Ordine del giorno trasmesso ai Componenti del Comitato recante la "Modifica del Programma: informativa ed esame delle proposte" e passa la parola ai due OI per la presentazione delle proposte di modifica presentate con note scritte.

Francesca Pastoressa dell'Organismo Intermedio della Regione Puglia illustra la proposta di modifica del Programma presentata dallo stesso Organismo.

La prima proposta della Regione Puglia scaturisce dalla necessità di adeguare alcuni elementi del Programma relativi al sistema dei codici di categorie di intervento e degli indicatori, per allinearli al quadro emerso nel corso della predisposizione del Piano Esecutivo in via di approvazione.

La proposta di modifica è infatti connessa all'approvazione del Piano Esecutivo. Al momento dell'approvazione del Piano, si potranno definire infatti con puntualità i codici di intervento più rappresentativi delle procedure individuate. Occorre precisare che la strategia del Piano territoriale rimane inalterata ed è confermata e che le proposte di modifica sono solo degli affinamenti dettati da esigenze di coerenza tra i due documenti.

La seconda proposta di modifica riguarda l'inserimento tra i beneficiari delle Grandi Imprese, al fine di mettere a disposizione la strumentazione che la Regione Puglia già utilizza anche in favore del territorio di Taranto con le specificità consentite dal JTF. Questa possibile modifica è stata proposta in più circostanze ed è stata illustrata anche al Partenariato nei vari incontri, compreso l'ultimo del 4 ottobre.

Al terzo punto, la Regione Puglia propone la sostituzione dell'Operazione di Importanza Strategica "Filieri verdi" con il progetto "Green Belt" del Comune di Taranto.

Infine, si propone una modifica formale al testo del Programma che attiene alla possibilità di ricorrere all'attivazione degli altri due pilastri del Meccanismo per una transizione giusta. È quindi necessario che ciò sia consentito dal Programma attraverso una formulazione ampia del riferimento ai settori citati nel testo.

La proposta di modifica del Programma presentata dalla Regione Sardegna, sinteticamente illustrata da Elisabetta Neroni, riguarda *in primis* l'esigenza di rendere coerente alcuni titoli di azione con la descrizione, per superare i disallineamenti nelle descrizioni testuali. La modifica al titolo dell'Azione riguarda la misura 1.5 e probabilmente anche l'azione 1.4 per come si sta definendo.

La Regione Sardegna propone, inoltre, anche le variazioni e/o introduzioni di codici di settori di intervento e di indicatori che, comunque, non alterano la strategia del Programma, anche in funzione della scelta di non attivare strumenti finanziari all'interno del territorio del Sulcis Iglesiente. Per coerenza, si rende necessaria la variazione di *target* finali. La modifica proposta dall'OI è connessa alla modifica delle risorse indicativamente allocate su alcuni settori di intervento.

Inoltre, si coglie l'occasione per chiedere anche di valutare la possibilità di modificare o integrare i criteri di selezione dedicati ai progetti immediatamente cantierabili 'non nativi'.

Il rappresentante della Commissione Europea DG Regio, Willebrordus Sluijters, prende la parola per sottolineare la distinzione tra modifiche minori, che non richiedono una decisione, e altre che richiedono una decisione modificativa come quelle presentate. La Commissione Europea al momento non ritiene dunque opportuno procedere e suggerisce di rinviare le proposte di revisione del Programma, da operare nel contesto di una proposta complessiva per la *Mid Term Review*.

La Commissione Europea si rende disponibile, a tal fine, a dialogare nel merito delle singole proposte.

L'Organismo Intermedio della Regione Puglia, Pasquale Orlando, prende atto del chiarimento della Commissione Europea e conferma che la proposta presentata nasce dall'esigenza di riallineare il Programma su alcuni aspetti non sostanziali, né in termini di strategia né in termini di obiettivi, e che derivano dalla configurazione dei Piani Esecutivi. Per quanto riguarda i tempi, precisa che saranno necessariamente abbinati alla valutazione di medio termine che quindi avverrà al massimo

entro i termini previsti dal Regolamento, entro e non oltre marzo 2025, ma che eventualmente potrebbero anche essere anticipati.

Il Sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, interviene per precisare che il Comune e la Provincia di Taranto esprimono parere favorevole sull'introduzione nel Programma dei progetti anche provenienti delle Grandi Imprese purché strettamente connessi alla radicale decarbonizzazione dell'area di Taranto.

Il rappresentante della Commissione Europea DG Regio, Willebrordus Sluijters, ribadisce la disponibile a discutere su tutte le proposte presentate dalla Regione compresa quest'ultima sulle Grandi Imprese che, richiedendo l'introduzione di un altro codice intervento, si qualifica come modifica significativa, che necessita di decisione e che pertanto deve essere oggetto di negoziato. Questa modifica potrebbe per esempio rendere ammissibile un'operazione sull'ex Ilva e pertanto potrebbe richiedere una modifica non solo del Programma ma anche del Piano Territoriale della Provincia di Taranto e richiederà dunque prima di tutto una discussione strategica sulla portata del Programma.

L'Autorità di Gestione, recependo le indicazioni, comunica al Comitato di Sorveglianza che per l'approvazione delle modifiche al Programma si procederà al confronto e alla consultazione del Comitato in conformità a quanto disposto all'art. 9 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del PN Just Transition Fund 2021-2027.

Il Comitato prende atto delle informative illustrate.

PUNTO 6 – IL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO E IL MANUALE DELLE PROCEDURE

Viene fornita l'informativa relativa all'attività condotta dall'AdG relativamente all'implementazione del SIGECO e al Manuale delle Procedure.

Prende la parola il Dirigente del Servizio XVII del DPCOES, Luigi Guerri, che illustra il percorso di approvazione e di successive modifiche del SIGECO.

Il sistema è stato aggiornato per riflettere la nuova *governance*, dopo la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale e il passaggio delle relative competenze al Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Include attualmente i Manuali delle procedure per la gestione e per la certificazione, approvati nel 2024, ed è in costante aggiornamento in base all'evoluzione del Programma e alle osservazioni delle autorità competenti.

L'organigramma prevede l'AdG, supportata da strutture specifiche per l'attuazione, il controllo e la certificazione. Gli OI svolgono un ruolo centrale, con decenni di esperienza nella gestione dei fondi strutturali europei.

Entrambe le Regioni adottano procedure standard definite nel manuale approvato, con eventuali adattamenti per specificità locali o settoriali.

L'obiettivo è quello di ottimizzare l'attuazione e il controllo delle operazioni, garantendo trasparenza, coerenza con le normative e coordinamento tra livelli centrali e regionali.

Rispetto al Manuale delle Procedure si rimanda all'elenco degli allegati descritti nelle slide.

Si passa la parola agli Organismi intermedi per una breve descrizione dei rispettivi modelli organizzativi.

L'Organismo Intermedio della Regione Sardegna, Elisabetta Neroni, illustra l'organigramma del Centro regionale di programmazione della Regione Sardegna che è individuato quale OI per il JTF, spiegando che per ogni sfida i responsabili di azione sono individuati all'interno delle Direzioni generali. Per la sfida "Diversificazione economica" è invece responsabile direttamente il Centro regionale di programmazione. Per quanto riguarda le attività di controllo di primo livello, il coordinamento sarà affidato al Centro regionale di programmazione, che opererà per il tramite dell'assistenza tecnica per la quale si procederà all'indizione della procedura di gara in tempi celeri. Si prevede di ricorrere alla definizione di operazioni a costo semplificato, in modo da accelerare sia la fase di adesione agli avvisi, che la fase di rendicontazione e controllo. La funzione contabile è attribuita alla Direzione generale dei servizi finanziari che è una struttura dell'Amministrazione regionale.

Francesca Pastoressa dell'Organismo Intermedio della Regione Puglia descrive l'organizzazione che la Regione si è data e che risulta articolata in unità organizzative che presidiano tutti gli ambiti delle funzioni delegate dall'AdG. A titolo esemplificativo, si citano l'unità organizzativa che si occupa di coordinamento e supporto diretto all'Organismo Intermedio, quella che si occupa di gestione contabile, un'altra che si occupa di gestione, controlli e regolarità e, infine, quella che si occupa di sistemi informativi e monitoraggio. Il sistema di governance del Programma, e quindi anche dell'Organismo Intermedio, prevede che ci sia una responsabilità in capo ai dipartimenti regionali che sono competenti per materia rispetto ai temi delle azioni del Programma. Nel momento in cui sarà approvato il Piano Esecutivo, dato che ciascuna azione sarà articolata in ulteriori procedure, saranno individuati i responsabili delle singole procedure. Sono coinvolte anche altre strutture, quali la società per la gestione degli aiuti e le altre agenzie regionali coinvolte per competenza. Tutti i dettagli sono presenti nel Manuale delle procedure approvato a luglio e disponibile sul sito.

In ultimo prende la parola la rappresentante dell'AdA del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Flaminia Giovagnoli, che descrive le attività di audit svolte e quelle future.

Con il supporto della Ragionerie Territoriali, sono stati avviati audit di sistema presso la Regione Sardegna e la Regione Puglia, nonché presso l'AdG, seguendo linee guida nazionali e internazionali. Questi audit, ancora in fase preliminare, produrranno rapporti definitivi dopo un contraddittorio. Al momento, non essendoci spese certificate dalla Commissione Europea, non è possibile eseguire audit sulle operazioni, già previsti per il 2025-2026.

L'Autorità intende inoltre condurre audit su temi trasversali come conflitti di interesse, appalti, indicatori e doppio finanziamento, incluso un audit sull'Autorità contabile previsto per l'anno prossimo.

La dott.ssa Giovagnoli conclude sottolineando che l'audit non è solo controllo ma anche ascolto, un processo partecipato e costruttivo per raggiungere gli obiettivi comuni della transizione giusta.

Il Comitato prende atto delle informative illustrate e non presenta osservazioni.

PUNTO 7 - IL PIANO DELLE VALUTAZIONI 2023

L'informativa è presente nelle slide e viene lasciata agli atti.

PUNTO 9 - ALTRI APPROFONDIMENTI TEMATICI

L'informativa è presente nelle slide e viene lasciata agli atti.

CONCLUSIONE DELLA SEDUTA

L'AdG ringrazia tutti gli intervenuti per la partecipazione e i contributi forniti e procede con la lettura del verbale di sintesi della seduta del Comitato di Sorveglianza.

I lavori del Comitato si chiudono alle 15.00.

APPENDICE

Ai sensi della nota ARES(2024)408453 – 18/01/2024 si riportano a seguire i nominativi delle persone fisiche che hanno partecipato alla riunione del 13/11/2024 presso Iglesias in qualità di componenti effettivi e supplenti per ciascuna amministrazione/organizzazione che compone il CdS, nonché invitati ex art. 9.1 del Regolamento interno del CdS.

SEDUTA DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 13.11.2024				
PARTECIPANTI	COGNOME	NOME	FUNZIONE	MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
COMPONENTI				
AMMINISTRAZIONI CENTRALI				
Capo Dipartimento DPCOES - Presidente delCDS	Palma	Michele	Componente Effettivo	In presenza
AdG del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027	Parlangeli	Raffaele	Componente Effettivo	In presenza
Il Responsabile della Comunicazione del Programma	Parlangeli	Parlangeli	Componente Effettivo	
PCM - DPCOES Ufficio II per le politiche di coesione europee	Busillo	Federica	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
PCM - DPCOES Ufficio II per le politiche di coesione europee	Poso	Annamaria	Componente Supplente	In collegamento da remoto
PCM – DPCOES Nucleo per le politiche di coesione	Pia	Marconi	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
PCM - Dipartimento per le Pari Opportunità	Cocchioni	Roberta	Componente Supplente	In collegamento da remoto
PCM - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità	Lomonte	Ida	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
MEF - Servizio centrale per il PNRR	Mattia	Luca	Componente Supplente	In collegamento da remoto
MEF - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'UE (IGRUE)	Pau	Francesca	Componente Effettivo	In presenza
Ministero del Lavoro DG Politiche Attive del Lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione	Lepidini	Alessandro	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
Ministero per lo sport e i giovani Dipartimento per le politiche giovanili	Melissari	Luca	Componente Effettivo	In collegamento da remoto

Ministero per lo sport e i giovani Dipartimento per le politiche giovanili	Bruni	Antonella	Componente Supplente	In collegamento da remoto
PARTENARIATO NAZIONALE				
CGIL Nazionale	Teselli	Anna	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
CISL Nazionale	Autieri	Sara	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
UIL Nazionale	Veltro	Luigi	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
Legambiente Nazionale	Maranò	Maria	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
RAPPRESENTANTI PER LE AUTORITÀ REGIONALI E LOCALE				
Regione Puglia - Organismo Intermedio del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027	Orlando	Pasquale	Componente Effettivo	In presenza
Regione Puglia - Organismo Intermedio del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027	Pastorella	Francesca	Componente Supplente	In presenza
Provincia di Taranto	Melucci	Rinaldo	Componente Effettivo	In presenza
Comune di Taranto	Melucci	Rinaldo	Componente Effettivo	In presenza
Comune di Taranto	Murianni	Francesco	Componente Supplente	In collegamento da remoto
Comune di Ginosa	Parisi	Vito	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
Camera di Commercio di Brindisi e Taranto	Cesareo	Vincenzo	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
Camera di Commercio di Brindisi e Taranto	Sanesi	Claudia	Componente Supplente	In collegamento da remoto
PARTENARIATO ECONOMICO E SOCIALE PER LA PROVINCIA DI TARANTO				
CGIL Taranto	D'arcangelo	Giovanni	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
CISL Taranto	Solazzo	Francesco	Componente Supplente	In collegamento da remoto
UIL Taranto	Toma	Andrea	Componente Supplente	In collegamento da remoto
UIL Taranto	Guarino	Vincenzo	Componente Supplente	In collegamento da remoto
Confindustria Taranto	Mantovani	Mario	Componente Supplente	In collegamento da remoto
CONFAPI Taranto	De Fabrizio	Ivano Antonio	Componente Supplente	In collegamento da remoto
Casartigiani Taranto	Giaracuni	Rosita	Componente Supplente	In collegamento da remoto
Claai Puglia - Delegazione Taranto	Quaranta	Luigi	Componente Supplente	In collegamento da remoto
Confartigianato Taranto	Paolillo	Fabio	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
Confcooperative Taranto e Legacoop Taranto per il sistema cooperativo provinciale	Martello	Carlo	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
Confcommercio Taranto	Contento	Matilde	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
Consorzi ASI Taranto	Fuggetti	Claudio	Componente Effettivo	In presenza
Consorzi ASI Taranto	Angelastrì	Giacinto	Componente Supplente	In presenza
Legambiente Taranto	Carlucci	Saverio	Componente Supplente	In collegamento da remoto

ORGANIZZAZIONI DI RICERCA E LE UNIVERSITÀ PER LA PROVINCIA DI TARANTO				
Università di Bari	Greco	Lidia	Componente Supplente	In collegamento da remoto
Università del Salento	Maffezzoli	Alfonso	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
RAPPRESENTANTI PER LE AUTORITÀ REGIONALI E LOCALI PER LA PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE				
Regione Sardegna - Centro Regionale di Programmazione Organismo Intermedio del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027	Neroni	Elisabetta	Componente Effettivo	In presenza
Regione Sardegna - Centro Regionale di Programmazione Organismo Intermedio del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027	Todde	Federica	Componente Supplente	In presenza
AdG del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Sardegna	Sedda	Paolo	Componente Supplente	In presenza
Provincia del Sud Sardegna	Schirru	Speranza	Componente Supplente	In presenza
Comune di Carbonia e Iglesias	Usai	Mauro	Componente Effettivo	In presenza
Comune di Carbonia e Iglesias	Reginali	Daniele	Componente Supplente	In presenza
Comune di Carbonia	Morittu	Pietro	Componente Effettivo	In presenza
Comune di Portoscuso	Atzori	Ignazio	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
Comune di Portoscuso	Alimonda	Giorgio	Componente Supplente	In collegamento da remoto
Comune di Nuxis	Ghilleri	Romeo	Componente Effettivo	In presenza
Camera di commercio di Cagliari	Nastasi	Gaetano Attilio	Componente Effettivo	In presenza
Camera di commercio di Cagliari	Pinna	Patrizia	Componente Supplente	In presenza
PARTI ECONOMICHE E SOCIALI PER LA PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE				
CGIL Sardegna	Durante	Fausto	Componente Effettivo	In presenza
CISL Sardegna	Federica	Tilocca	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
CISL Sardegna	Antonello	Saba	Componente Supplente	In collegamento da remoto
UIL Sulcis Iglesiente	Loi	Pierluigi	Componente Effettivo	In presenza
UIL Sulcis Iglesiente	Matta	Federico	Componente Supplente	In presenza
Associazione Bancaria Italiana - Consorzio Regionale Sardegna	Cambuli	Emanuela	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
Confindustria Sardegna Meridionale	Santoru	Marco	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
Confindustria Sardegna Meridionale	Rivara	Maria Cristina	Componente Supplente	In presenza
Associazione delle Piccole e Medie Industrie (CONFAPI) SARDEGNA	Lampis	Alessio	Componente Effettivo	In presenza

LE ORGANIZZAZIONI DI RICERCA E LE UNIVERSITÀ PER LA PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE				
Università degli studi di Cagliari	Pilo	Fabrizio Giulio Luca	Componente Effettivo	In collegamento da remoto
INVITATI PERMANENTI				
COMMISSIONE EUROPEA				
Direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO)	Sluijters	Willebrord	Invitato Permanente (Effettivo)	In presenza
Direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO)	Zingaretti	Maria Chiara	Invitato Permanente (Supplente)	In presenza
Direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO)	Lopes Ramos	Isaura	Invitato Permanente (Supplente)	In presenza
Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione (DG EMPL)	Montini	Paolo	Invitato Permanente (Effettivo)	In presenza
Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione (DG EMPL)	Pilosu	Lavinia	Invitato Permanente (Supplente)	In collegamento da remoto
AUTORITA' DI PROGRAMMA				
Autorità di Audit del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027	Bellomo	Pasquale Arcangelo Michele	Invitato Permanente (Effettivo)	In collegamento da remoto
Autorità di Audit del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027	Giovagnoli	Flaminia	Invitato Permanente (Supplente)	In presenza
Autorità responsabile della Funzione Contabile del PN Just Transition Fund Italia 2021-2027	Di Matteo	Fabio	Invitato Permanente (Effettivo)	In collegamento da remoto
Punto di CONTATTO referente per l'applicazione ed attuazione della condizionalità in materia di Diritti fondamentali	Coda	Mariangela	Invitato Permanente (Effettivo)	In presenza
Struttura di Missione ZES UNICA	Floquet	Gaia	Invitato Permanente	In collegamento da remoto
Struttura di Missione ZES UNICA	Capece Galeota	Teresa	Invitato Permanente	In collegamento da remoto
AdG del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027	Parlangeli	Raffaele	Invitato Permanente (Effettivo)	In presenza
AdG del PN Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027	Forte	Simona	Invitato Permanente (Supplente)	In collegamento da remoto
AdG del PN Cultura 2021-2027	Piconese	Federica	Invitato Permanente (Supplente)	In collegamento da remoto
RAPPRESENTANTI PER LE AUTORITÀ REGIONALI E LOCALI PER LA PROVINCIA DI TARANTO				
Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico	Visciano	Silvia	Invitato Permanente (Supplente)	In collegamento da remoto

Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico	Simeone	Giuseppe	Invitato Permanente (Supplente)	In collegamento da remoto
Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana	Sgaramella	Claudio	Invitato Permanente (Supplente)	In collegamento da remoto
Regione Puglia - Referente regionale per i programmi di cooperazione territoriale	Rubino	Giuseppe	Invitato Permanente (Effettivo)	In collegamento da remoto
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio	Internò	Gaetano	Invitato Permanente (Effettivo)	In collegamento da remoto
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio	Settembrini	Roberto	Invitato Permanente (Supplente)	In collegamento da remoto
Commissario Straordinario Bonifiche Taranto	Uricchio	Vito Felice	Invitato Permanente (Effettivo)	In collegamento da remoto
Commissario Straordinario Bonifiche Taranto	Fornaro	Maria Stefania	Invitato Permanente (Supplente)	In collegamento da remoto
Fondazione Taranto e la Magna Grecia- Agenzia di Sviluppo Terra Jonica	Marchesi	Simone	Invitato Permanente (Supplente)	In presenza
RAPPRESENTANTI PER LE AUTORITÀ REGIONALI E LOCALI PER LA PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE				
Regione Sardegna - Direzione generale dell'industria	Cardoni	Massimo	Invitato Permanente (Effettivo)	In presenza
Regione Sardegna - Direzione generale dell'industria Gabinetto Assessorato	Esu	Mauro	Invitato Permanente (Supplente)	In presenza
Regione Sardegna - Direzione generale dell'industria Gabinetto Assessorato	Tolu	Francesca	Invitato Permanente (Supplente)	In presenza
Regione Sardegna - Direzione generale dell'industria	Murgia	Alessandro	Invitato Permanente (Supplente)	In collegamento da remoto
Regione Sardegna - Direzione generale della difesa dell'ambiente	Muntoni	Matteo	Invitato Permanente (Effettivo)	In collegamento da remoto
INVITATI EX ART. 9.1 REGOLAMENTO INTERNO CDS				
Amministratore Unico Sotacarbo SpA	Porcu	Mario		In presenza
Direttore Scientifico Sotacarbo SpA	Pettinau	Alberto		In presenza
DELEGAZIONE PCM - DPCOES				
PCM - DPCOES	Martini	Giorgio		In presenza
PCM - DPCOES	Guerci	Luigi		In presenza
PCM - DPCOES	Venturini	Roberto		In presenza
DELEGAZIONE PCM – DPCOES - STAFF ADG PN JTF 2021 - 2027				
PCM - DPCOES - Staff AdG	Bloise	Carolina		In presenza

PCM - DPCOES - Staff AdG	Bottini	Massimiliano		In collegamento da remoto
PCM - DPCOES - Staff AdG	Civello	Stefania		In presenza
PCM - DPCOES - Staff AdG	De Lucia	Francesca		In presenza
PCM - DPCOES - Staff AdG	Di Falco	Germana		In presenza
PCM - DPCOES - Staff AdG	Faraci	Eva		In presenza
PCM - DPCOES - Staff AdG	Lo Coco	Leonardo		In collegamento da remoto
PCM - DPCOES - Staff AdG	Monda	Antonio		In collegamento da remoto
PCM - DPCOES - Staff AdG	Paradisi	Ilaria		In collegamento da remoto
PCM - DPCOES - Staff AdG	Rosa	Milena		In presenza
PCM - DPCOES - Staff AdG	Sciucchini	Valeria		In presenza
PCM - DPCOES - Staff AdG	Stassi	Maria		In presenza
PCM - DPCOES - Staff AdG	Virga	Valentina		In collegamento da remoto
DELEGAZIONE PCM - DPCOES - AT				
PCM – DPCOES - AT	Vasarri	Sergio		In presenza
PCM – DPCOES - AT	Viscogliosi	Sara		In presenza



COESIONE
ITALIA 21-27

JTF